

Trent'anni di presenza avventista in Umbria

Un po' di storia

di

Giovanni De Meo

Il 1° aprile 1995 si inaugurava la prima comunità avventista del settimo giorno in Umbria, esattamente a Perugia, nei locali che ancora oggi ci ospitano.

In quella occasione ho presentato un breve excursus storico di coloro che sono stati i primi testimoni dell'avventismo in terra umbra.

Si tratta di due giovani evangelisti che nel 1904 vennero inviati da Roma a Terni dall'allora responsabile dell'Opera avventista in Italia, pastore Charles T. Everson.

I loro nomi erano: **Leopold Benezet**, un evangelista francese di 23 anni, e l'ancor più giovane italo-svizzero **Alfred Felix Vaucher** che allora aveva soltanto 17 anni!

In questo modo s'iniziava un primo tentativo organico di predicazione del messaggio avventista nelle città vicine.

Proprio a Terni c'era una fiorente **comunità della Chiesa metodista episcopale, diretta dal pastore Tito Signorelli**.

Richiamato a Roma il Benezet, tocca al giovane Vaucher presiedere la prima adunanza pubblica, confortato proprio dalla presenza del pastore metodista che, successivamente, divenne amico, guida e sostenitore.

Naturalmente **Tito Signorelli** è più anziano e aiuta in diversi modi il giovane evangelista: prima di tutto frequentando le sue "chiacchierate", questo era il termine che Vaucher utilizzava per definire le sue conferenze pubbliche e poi mettendo a disposizione del giovane predicatore la sua ricca biblioteca dove egli passava una intera notte alla settimana per cercare di spegnere la sua sete di sapere. Questa abitudine durò per tutto il tempo del suo soggiorno ternano.

Il locale o i locali dove si sono tenute queste conferenze non ci sono noti, mentre in tre occasioni e precisamente il 7 maggio, il 18 giugno e il 2 febbraio 1906, A. F. Vaucher è invitato a tenere il sermone domenicale proprio nella comunità metodista. La relativa dicitura recita: "Sermone predicato nella chiesa metodista episcopale di Terni il 7 maggio 1905, presente il ministro Signor Tito Signorelli".

In questo modo veniamo a sapere che Vaucher è invitato a prendere la parola nella chiesa metodista episcopale non durante un'assenza del pastore, ma è proprio lui che gli cede il pulpito.

Delle 61 volte che A. F. Vaucher parla in pubblico a Terni, oggi possediamo i testi di sette conferenze e un sermone.

Queste sue "chiacchierate" hanno un notevole spessore teologico, con moltissime citazioni bibliche e letterarie, e la loro lunghezza varia da un minimo di nove a un massimo di ventuno cartelle, scritte fittamente e ribattute a macchina da mio padre, Francesco De Meo, con spaziatura interlinea 1,5.

L'esperienza umbra terminerà alla fine di marzo 1906, anche se il nostro ritornerà a Terni ancora una volta per tenere un sermone, il 9 maggio 1907, sempre nella chiesa metodista episcopale.

Poi, da allora, tranne la presenza saltuaria di alcuni colportori (*persone che andavano di casa in casa a offrire la Bibbia e altre pubblicazioni religiose, ndr*) a Perugia e dintorni, il messaggio avventista non risuonerà più in terra umbra.

Bisognerà attendere gli anni '80, esattamente aprile 1986, per cercare di introdurre il messaggio avventista anche se in maniera indiretta, partendo dai "Piani dei 5 giorni per smettere di fumare". Anima di tutto questo è il **dott. Dino Sargentini**, papà della nostra Stefania e nonno di Marko Hromis. A fianco del **Patron Sargentini**, come viene più volte definito nei giornali dell'epoca, c'erano, tra gli altri, **Stevan Hromis** e **Salvatore Galoforo**.

Purtroppo, dopo pochi mesi, proprio **Dino Sargentini** viene a mancare a causa di un tragico incidente

E arriviamo finalmente al 1° aprile 1995, giorno della costituzione della chiesa cristiana avventista del 7° giorno di Perugia.

Presenti come ospiti, l'allora presidente dell'Unione avventista italiana (UICCA), **Paolo Benini**, il past. **Domenico Visigalli con la moglie Lea**, oltre naturalmente i membri costitutori della nuova comunità, con il pastore dell'epoca, **Claudio Marangone**.

In quella occasione, parlarono, tra gli altri, il past. **Visigalli** che tenne la Scuola del Sabato (*l'ora che le chiese avventiste dedicano all'approfondimento e alla discussione di un tema biblico studiato durante la settimana; solitamente si svolge in gruppi definiti "classi", ndr*) in classe unica; il past. **Paolo Benini** che tenne il culto di consacrazione; **Stevan Hromis** che illustrò i primi passi avventisti a Perugia; **Giovanni De Meo** che presentò, come oggi e oltre, i primi tentativi di evangelizzazione in Umbria; **Paolo Cavalcante** che fu il primo a ricoprire la carica di anziano della nuova comunità. Seguirono diverse testimonianze dei membri di chiesa e quelle di alcuni altri ospiti.

Mi fermo al giorno dell'inaugurazione e, come vedete, qui ci sono ben quattro grandi raccoglitori che raccontano, in ordine di tempo, la nostra storia. I tanti documenti qui presenti sono una testimonianza muta di come la nostra comunità ha cercato di presentare e testimoniare il Vangelo alla nostra città di Perugia.

Oltre a ciò, sono riuscito a mettere insieme un corpus fotografico di oltre 3.000 scatti, tutti rigidamente in ordine cronologico, che ripercorrono, dagli inizi, i tanti momenti vissuti dagli avventisti perugini, dalle foto più lontane sino ad oggi.

Tra i tanti documenti che potrete consultare visionando il primo raccoglitore che sono riuscito a mettere insieme, vi suggerisco di "scoprire" e leggere i nomi dei "**padri fondatori**" della Chiesa avventista di Perugia.

All'epoca ognuno di loro ha sottoscritto un documento/impegno in cui si riconoscevano nei punti fondamentali descritti nel documento.

Se trent'anni fa sono andato alla ricerca delle poche notizie che sommariamente vi ho presentato, per quel che riguarda l'Umbria e l'avventismo, oggi abbiamo a nostra disposizione una tale mole di informazioni e fotografie che, per raccontarle non dico tutte, ma almeno quelle più significative, vi dovrei obbligare ad ascoltarmi per ore e non credo che voi siate venuti a questa festa solo per questo. Da ultimo, ritornando a parlare dei "**padri fondatori**", alcuni di loro ora riposano in attesa della resurrezione, gli altri si sforzano di tenere alta la fiaccola del Vangelo testimoniando la loro fede nel nostro comune Salvatore, Gesù Cristo.

*Testo presentato sabato 3 maggio 2025, presso il Circolo ARCI "**La piroga**", a Perugia.*